



Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare del Senato

Audizione dell'11 giugno 2019

Affare assegnato n. 178 – problematiche concernenti i consorzi di bonifica e di irrigazione

ANBI PUGLIA C/O CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA – CORSO ROMA, 2 FOGGIA

MAIL: urbi@anbipuglia.it

ANBI PUGLIA

È la struttura periferica dell'Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue competente per la Puglia, che rappresenta e tutela gli interessi dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario associati.

I Consorzi operanti nella Regione sono i seguenti:

Consorzio di bonifica del Gargano,

Consorzio per la bonifica della Capitanata,

Consorzio di bonifica Terre d'Apulia,

Consorzio di bonifica Stornara e Tara,

Consorzio di bonifica dell'Arneo,

Consorzio Ugento e li Foggi.

Tra i compiti principali attribuiti alla struttura dell'ANBI Puglia si elencano i seguenti:

- rappresentare i Consorzi associati presso gli Organi della Regione Puglia e presso gli Uffici statali territorialmente competenti e gli Enti locali territoriali;
- affrontare i problemi degli associati, sia individuali che generali, inerenti l'assetto, conservazione, tutela e valorizzazione del suolo, approvvigionamento utilizzo e tutela delle acque, salvaguardia dell'ambiente regionale;

Gli scopi istituzionali attribuiti:

- individuare linee di indirizzo politico e programmatico per l'attività di bonifica e d'irrigazione nella Regione Puglia e curarne l'attuazione coerente,
- collaborare con le competenti Autorità per la formazione dei programmi regionali di sviluppo economico e sociale, di assetto, di tutela e di utilizzazione del territorio regionale;
- favorire e promuovere in sede regionale lo sviluppo di iniziative per la bonifica, l'irrigazione, i miglioramenti fondiari nonché, nel campo delle azioni per la difesa del suolo e delle acque, la tutela dell'ambiente e l'assetto del territorio;
- promuovere in sede regionale la piena conoscenza del ruolo insostituibile dei Consorzi di bonifica nell'ambito degli interventi diretti alla tutela, difesa e valorizzazione del territorio.

Conseguentemente l'Anbi Puglia svolge ogni azione tendente al rispetto dei principi e dei ruoli su indicati. Rappresenta il settore consortile nei rapporti con l'Ente Regione e gli altri Enti presenti sul territorio, fungendo anche da coordinamento.

L'ANBI Puglia, a causa di varie situazioni contingenti e di una generale politica di restrizione delle spese, dal 2018 non ha più una propria sede presso il capoluogo di regione, né personale, ha il proprio domicilio presso il Consorzio per la Bonifica della Capitanata a Foggia, dove si svolgono le riunioni dei consorzi aderenti, per le normali attività istituzionali dell'ANBI.

Il Presidente è il dott. Giuseppe De Filippo, presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata.

I CONSORZI DI BONIFICA PUGLIESI

Per l'assolvimento delle funzioni affidatigli i Consorzi gestiscono 13.358 km tra canali di scolo e canali irrigui, 265 briglie e sbarramenti, 524 km di argini, 23 impianti idrovori, 102 invasi e vasche di compenso, nonché 24 impianti di sollevamento per l'irrigazione e 210 pozzi. Tutto su una superficie territoriale di 1.737.812 ettari di cui 212.768 irrigati. Fra programmi e progetti è stato individuato un ampliamento ulteriore dell'irrigazione di 279.230 ettari.

I vari Consorzi di bonifica pugliesi, anche se accumulati da competenze e uguali finalità, hanno storia, vicissitudini e contesti operativi assai diversi. Conseguentemente anche i problemi e gli obiettivi dei singoli associati sono diversi.

Per quanto riguarda la tipologia dei 6 consorzi elencati in precedenza 5 sono Consorzi di bonifica di pianura e 1 è di Bonifica Montana.

Per quanto riguarda l'amministrazione dei 6 consorzi elencati in precedenza 4 hanno una gestione commissariata e 2 una gestione ordinaria.

Allo stato attuale dei 6 elencati, 3 sono associati all'ANBI Puglia.

Denominazione	Bonifica Montana	Associato ANBI Puglia	Gestione Commissariale
Consorzio di bonifica del Gargano	x	x	
Consorzio per la bonifica della Capitanata		x	
Consorzio di bonifica Terre d'Apulia			x
Consorzio di bonifica Stornara e Tara			x
Consorzio di bonifica dell'Arneo			x
Consorzio di bonifica Ugento e li Foggi		x	x

Le norme regionali che hanno interessato la storia recente dei Consorzi di bonifica della Puglia sono senz'altro la Legge Regione Puglia 13/03/2012 n. 4 (nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica) e la Legge Regione Puglia n. 1 del 3/2/2017 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati).

Per meglio comprendere le peculiarità di ogni Consorzi di bonifica sono state predisposte diverse sezioni, una per ogni Consorzio.

Consorzio di bonifica montana del Gargano

Indirizzo Viale Colombo, 243 - 71100 FOGGIA (Foggia / Puglia)

Telefono 0881/633140

Telefono 0881/633141

Fax 0881/634187

Sito www.bonificadelgargano.it

E-Mail info@bonificadelgargano.it

Tipologia Consorzio di bonifica montana

Presidenza Dott. Eligio Giovanni Battista TERRENZIO

Vice presidenza Sig. Michele PALMIERI

Direzione DIRETTORE: Ing. Marco MUCIACCIA

Descrizione comuni

Provincia di Foggia

- Cagnano Varano - Carpino - Ischitella - Manfredonia* - Mattinata - Monte Sant'Angelo –
Peschici - Rignano Garganico* - San Giovanni Rotondo* - San Marco in Lamis* -
Sannicandro Garganico* - Vico del Gargano - Vieste

* Parzialmente nel comprensorio

Descrizione comprensorio

SUPERFICIE DEL COMPRESORIO: Ha 154.796

SUPERFICIE SERVITA DA OPERE DI SCOLO: Ha 24.000

- A SCOLO NATURALE: Ha 22.900

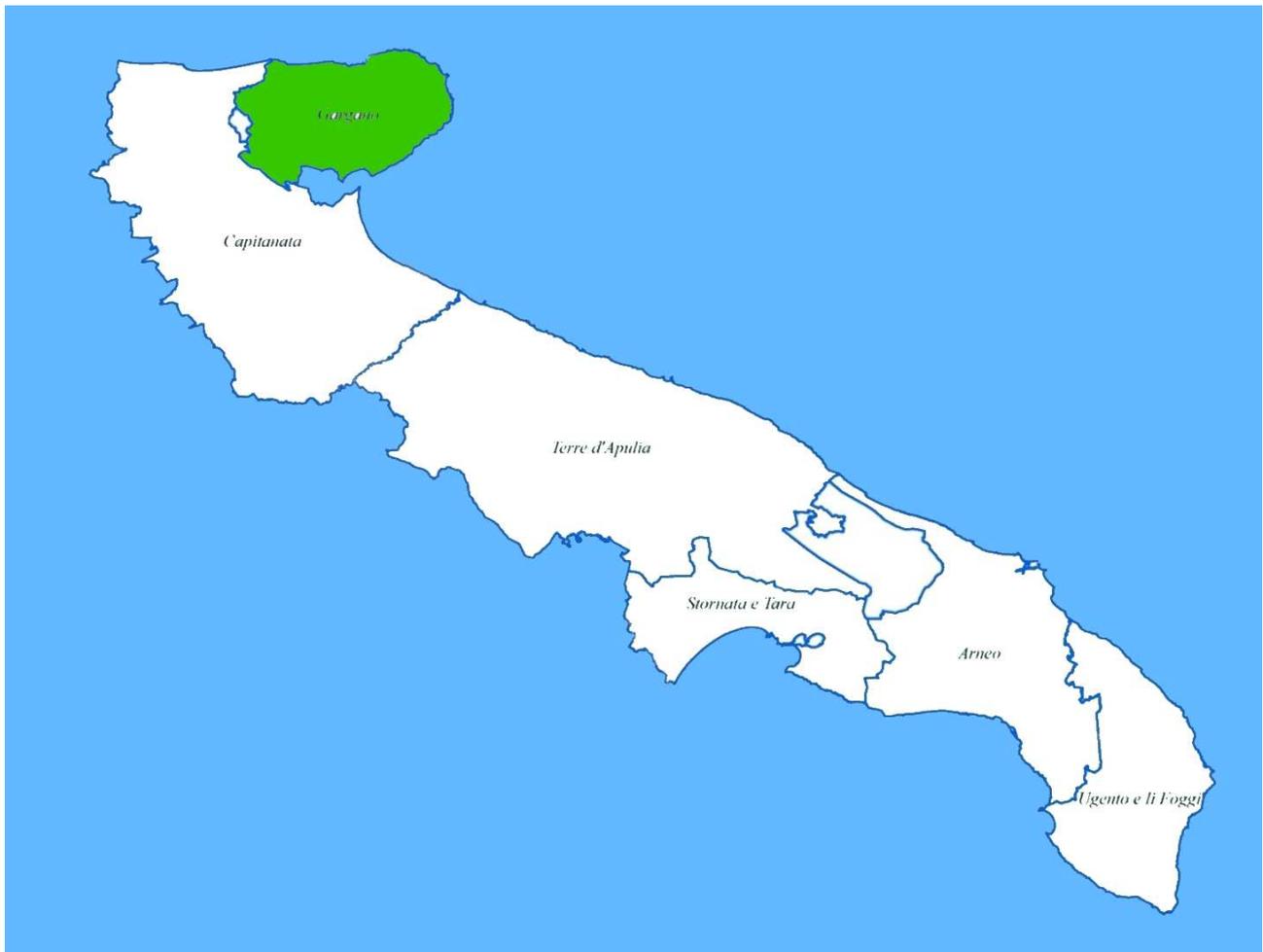
- A SCOLO MECCANICO O A SCOLO MISTO: Ha 1.100

SUPERFICIE IRRIGABILE: Ha 600

DITTE CONSORZIATE: n° 49.417

- AGRICOLE: n° 49.417

- EXTRAGRICOLE:0



Il ruolo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano nel suddetto comprensorio, oltre a quello propriamente detto di bonifica, si è concretizzato nel miglioramento delle infrastrutture al servizio dell'agricoltura, nella gestione del territorio ai fini della tutela dell'ambiente delle risorse naturali, nella gestione delle risorse idriche, nella regimazione delle acque, oltre alla manutenzione degli impianti idrovori e delle opere eseguite, senza trascurare i compiti di proposta e progettazione delle medesime.

DIFESA DEL SUOLO

Il Consorzio ha realizzato una serie di interventi ed opere sia per la sistemazione idraulica sia per quella idraulico-forestale dei corsi d'acqua, utilizzando, nelle aree ad alta valenza paesaggistico ambientale, tecniche di ingegneria naturalistica.

Gli interventi hanno interessato la gran parte dei corsi d'acqua ricadenti nel comprensorio di competenza, per oltre 80 Km. complessivi.

Impianti idrovori

Il Consorzio gestisce due impianti idrovori che servono due polder di bonifica, estesi complessivamente 650 Ha, realizzati in corrispondenza di due antiche zone paludose, delle

quali una, quella di Muschiatturo (Ha 350) in territorio del Comune di Ischitella, è prospiciente il Lago di Varano, mentre l'altra, quella di Molinella (Ha 300) in territorio del Comune di Vieste, è prospiciente il mare Adriatico.

TUTELA DELL'AMBIENTE

Rimboschimenti e ricostituzione di boschi degradati

Trattandosi di territorio montano, numerosi sono stati gli interventi di rimboschimento su proprietà sia pubbliche sia private, per circa 4.000 Ha complessivi.

Sistemazioni idraulico-pascolive

Data la rilevante estensione dei pascoli nel territorio garganico il Consorzio ha promosso e realizzato a fini dimostrativi circa 280 Ha di sistemazioni idraulico-pascolive, consentendo un deciso aumento della produzione foraggiera nelle aree interessate, oltre ad aver costituito un valido esempio per gli allevatori locali.

Vivaio della Biodiversità forestale del Gargano

Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Gargano, ha realizzato, presso la propria sede legale in Borgo Celano - frazione di San Marco in Lamis - un vivaio per la produzione di piante arbustive ed arboree autoctone e per la conservazione di specie vegetali a rischio di estinzione.

Il vivaio, gestito dal Consorzio, si estende su una superficie di circa 7000 mq ed ha come finalità soprattutto la conservazione della Biodiversità vegetale.

Nel medesimo Vivaio vengono svolte anche attività di tipo didattico, anche in virtù del riconoscimento acquisito, da parte della Regione Puglia, di "Bosco didattico".

Viabilità

Nei primi anni di attività il Consorzio ha provveduto a realizzare, per il miglioramento dei collegamenti interni, una fitta rete di strade per un totale complessivo di circa 300 km. Si segnala, fra le altre, la strada di bonifica "Vieste-Mattinata" (ora S.P. n. 53) che ha consentito il ben noto sviluppo turistico della parte orientale del Gargano.

Elettrificazione rurale

Una particolare attenzione è stata dedicata all'elettrificazione di estese zone rurali, ubicate in tutti i Comuni del Comprensorio, mediante la costruzione di elettrodotti a media tensione, per km 201, ed a bassa tensione, per km. 502, per uno sviluppo complessivo, quindi, di oltre 700 km.

In tale rete di distribuzione di energia elettrica, sono state realizzate anche n. 70 cabine di trasformazione sia su palo che in fabbricati.

Opere di irrigazione

In considerazione delle caratteristiche orografiche del comprensorio, l'irrigazione non costituisce l'attività prevalente del Consorzio. In ogni caso, risultano già costituiti i comprensori irrigui Rodi-Vico, Carpino-Cagnano Varano e Vieste, per una superficie irrigata di circa 1.000 Ha, con coltivazioni prevalentemente di tipo arboreo.

L'irrigazione del comprensorio Rodi-Vico consente la conservazione di agrumeti di particolare valenza paesaggistica, definiti "Giardini del Gargano".

Nel corso del 2019 è stato dato avvio alla realizzazione di un impianto di irrigazione in agro del comune di San Giovanni Rotondo, per complessivi 450 ha circa, con l'utilizzazione delle acque reflue affinate del medesimo Comune.

Inoltre, onde risolvere la millenaria scarsità d'acqua delle aree interne del Gargano, il Consorzio ha già realizzato n. 41 pozzi trivellati i quali, opportunamente integrati e dotati di impianti di pompaggio e distribuzione, permetteranno di accrescere notevolmente la superficie irrigua del Comprensorio.

Acquedotti rurali del Gargano

Tra il 2009 e il 2011 è stato realizzato il I stralcio dello schema sud degli Acquedotti rurali del Gargano, consistente in circa 90 Km. di condotte, di cui 10 di condotte prementive. La risorsa è resa disponibile dall'emungimento di 3 pozzi in agro del comune di Apricena, per complessivi 47 l/s circa, potabilizza in un impianto ad osmosi inversa della capacità massima di circa 2.400 mc/giorno. Completano l'impianto due serbatoi della capacità, rispettivamente di 3.500 mc e 1.750 m.c, alimentati tramite un impianto di sollevamento.

Attualmente risultano allacciati circa 300 utenti di diverse categorie, uso domestico, zootecnico, industriale (oleifici, caseifici, etc.) e strutture turistico – ricettive.

Il Consorzio, su finanziamento FSC, ha predisposto il progetto esecutivo per un estendimento di circa 60 km. e per un importo di €. 15.500.000,00, i cui lavori saranno appaltati entro il corrente anno

Attività di assistenza tecnica e divulgazione agricola

L'Assistenza tecnica agricola ha da sempre svolto un importante ruolo di promozione delle attività nel territorio di competenza sia sotto l'aspetto tecnico-produttivo che socio-

economico con lo scopo di fornire attività di supporto agli operatori ed alle aziende agricole al fine di migliorare le tecniche produttive, la difesa fitosanitaria, la commercializzazione dei prodotti agricoli e loro derivati, la promozione dell'associazionismo agricolo, l'assistenza per l'utilizzazione delle agevolazioni contributive previste dalle leggi vigenti e di tenere continui rapporti con gli operatori agricoli interessati alla esecuzione di opere pubbliche da parte del Consorzio.

Da un decennio a questa parte, l'attività di assistenza tecnica nel comprensorio del Gargano è rivolta principalmente all'istituzione di campi dimostrativi delle varie specie arboree da frutto, per il recupero delle varietà locali, l'introduzione di nuove varietà, onde diversificare l'offerta da proporre sul mercato.

Consorzio per la bonifica della Capitanata

Indirizzo Corso Roma, 2 - 71100 FOGGIA (Foggia / Puglia)

Telefono 0881/785111

Fax 0881/774634

Sito www.bonificacapitanata.it

E-Mail consorzio@bonificacapitanata.it

Tipologia Consorzi di bonifica

Presidenza Dott. Giuseppe DE FILIPPO

Vice presidenza Sig. Raffaele CARRABBA

Direzione DIRETTORE GENERALE: Dott. Francesco SANTORO

Descrizione comprensorio

SUPERFICIE DEL COMPRESORIO: Ha 441.545

SUPERFICIE SERVITA DA OPERE DI SCOLO: Ha 441.545

- A SCOLO NATURALE: Ha 427.402

- A SCOLO MECCANICO O A SCOLO MISTO: Ha 14.143

SUPERFICIE IRRIGABILE: Ha 142.253

DITTE CONSORZIATE: n° 86.135

- AGRICOLE: n° 86.135

- EXTRAGRICOLE:

Descrizione comuni

Provincia di Foggia

- Apricena* - Ascoli Satriano - Biccari* - Bovino* - Candela* - Carapelle - Casalnuovo Monterotaro* - Casalvecchio di Puglia* - Castelluccio dei Sauri - Castelnuovo della Daunia* - Cerignola Chieuti - Deliceto* - Foggia - Lesina - Lucera* - Manfredonia* - Ortona - Orsara di Puglia* - Orta Nova - Pietra-Montecorvino* - Poggio Imperiale - Rignano Garganico* - Rodi Garganico - San Giovanni Rotondo* - San Marco in Lamis* - Sannicandro Garganico* - San Paolo di Civitate - San Severo - Serracapriola - Stornara - Stornarella - Torremaggiore - Troia* - Volturino* - Zapponeta

Provincia BAT

Margherita di Savoia - San Ferdinando di Puglia - Trinitapoli.

* Parzialmente nel comprensorio



Il Consorzio per la bonifica della Capitanata estende il proprio comprensorio su una superficie di 441.545 ettari, interessando gli agri di 36 comuni della provincia di Foggia e 3 della BAT.

Le opere di bonifica

Per la vastità dei bacini imbriferi e le condizioni di insalubrità dei terreni il Consorzio ha dato avvio, sin dai primi tempi della costituzione, ad importanti interventi di bonifica e di difesa idraulica. In un lungo e paziente lavoro ha reso coltivabili terreni aventi quote altimetriche inferiori a quella del mare procedendo al recupero di ampi territori paludosi, dapprima con le *colmate*, poi, in considerazione dei lunghi tempi necessari per l'affrancamento, con il sollevamento meccanico delle idrovore. Contestualmente sono state realizzate opere di sistemazione dei corsi d'acqua, tese a correggere l'orografia, a evitare fenomeni di esondazione ed a bonificare i terreni deficienti di scolo; attività che hanno costituito l'occupazione prevalente del Consorzio fino agli anni sessanta.

Attualmente lo schema della grande rete idraulica in manutenzione è delimitato a nord dal fiume Fortore ed affluenti ed a sud dal fiume Ofanto, e include:

- n. 55 corsi d'acqua pubblici in manutenzione - Lunghezza sistemata 1201.76 Km.
- n. 177 Canali di bonifica - Lunghezza sistemata 966.32 Km.
- n. 72 Apparecchiature meccaniche e fluviali.

Sia la rete dei corsi d'acqua naturali, sia quella dei canali di bonifica è interessata da interventi di manutenzione effettuati secondo un programma pluriennale per assicurare il regolare deflusso delle acque ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità e della messa in sicurezza del territorio.

L'abbandono di queste attività, oppure solo il ritardo dell'esecuzione, provocherebbe intasamenti ed altri fenomeni correlati, con conseguenze disastrose in caso di precipitazioni abbondanti. L'attività di manutenzione costituisce quindi un fondamentale servizio pubblico dal quale il territorio non può prescindere, di cui si avvantaggiano non solo i terreni agricoli, ma anche gli insediamenti urbani, civili e produttivi e quindi l'intera collettività.

DRENAGGIO DEI POLDER

Polder	Superficie	km canali	km scoline	Km controllo vegetaz.	mc annui acqua sollevata/ media
Palude Lauro	655,00	10,15	8,4	12	26.500.000
Palude Grande	860,00	8,7	13	10,5	7.500.000
Controfosso sx Lauro	150,00	0,6		10,5	310.000
Mezzana Grande Pescorosso	750,00				170.000
Siponto	350,00	11,26	10,89	8,11	8.700.000
Candelaro	250,00	3,40			400.000
Cervaro	520,00	7,10			350.000
Contessa	380,00	3,60	21,84		400.000
Ciccallento	1.200,00				150.000
Sette Poste	1.481,00				5.748.000
Zapponeta	387,00	1,7			4.569.000
Foce Aloisa	2.158,00				721.600
Salpi	2.000,00				9.718.000
Lupara	662,00	6,1			0
Totali	11803,00	52,61	54,13	41,11	65.236.600

La difesa idraulica di estese superfici depresse, che per la loro particolare orografia non possono in modo naturale provvedere allo smaltimento delle acque, è una attività che

viene esercitata senza soluzione temporale di continuità, con la funzione di drenaggio della rete e il funzionamento degli impianti idrovori consortili.

Oltre all'intero arco del golfo di Manfredonia dove insiste il cordone dunale, il Consorzio è intervenuto sulle foci del Cervaro, Candelaro e Carapelle, nonché nelle aree depresse che in passato contribuivano alla formazione del lago Salso e le paludi del Versentino e del Contessa. Nella parte a nord gli interventi hanno portato alla creazione di due polder: Lauro e Palude Grande, riequilibrando un delicato sistema idraulico.

OPERE DI ACCUMULO E ADDUZIONE PRIMARIA

Comprensorio Fortore:

- Diga di Occhito sul fiume Fortore in agro di Carlantino, della capacità utile di 250 milioni di mc, ad uso potabile ed irriguo (mediamente si derivano annualmente 60 milioni per il potabile e 100 milioni per irriguo),
- Diga di Capaccio sul torrente Celone, in agro di Lucera della capacità utile di 16 milioni di mc, ad uso irriguo ed industriale;
- Galleria di derivazione della lunghezza di 16 Km, dalla diga di Occhito al nodo di Finocchito;
- Traversa fluviale sul torrente Vulgano;
- Adduttori primari e secondari per Km 700
- 3 torri piezometriche di disconnessione;
- 40 vasche di carico e compenso;
- 6 impianti di sollevamento: Monachelle, Bellantuoni, Pozzilli, Mezzana, Renzulli e S.Pietro

Comprensorio Ofanto:

- diga di Marana Capacciotti in agro di Cerignola della capacità massima di 48 milioni di mc;
- diga di San Pietro sul fiume Osento, in agro di Monteverde (AV) e Aquilonia (AV) della capacità massima di 17 milioni di mc.
- Traversa fluviale sul Rio Salso;
- Adduttori primari e secondari per Km 310
- 8 vasche di carico e compenso;
- 2 manufatti di disconnessione
- 3 impianti di sollevamento: Canestrello, Montagna Spaccata e Trinitapoli (acque reflue)

RETE IRRIGUA

L'adduzione dell'acqua alle aziende agricole è effettuata tramite un reticolo di condotte tubate ed in pressione, del diametro compreso tra 90 e 350 mm. Le condotte sono completamente interrato, la parte visibile è rappresentata da circa 49.000 colonnine di

idrante su cui si ergono gruppi di consegna o altre apparecchiature irrigue. La stagione irrigua, di norma, inizia il 1 marzo e termina il 30 novembre con una dotazione di 2050 m³/ha ed un sistema di consegna dell'acqua all'utenza del tipo alla domanda. Nell'ultimo decennio il Consorzio è stato pioniere nell'introduzione dei gruppi di consegna elettronici che stanno sostituendo quelli meccanici in tutti i distretti irrigui. L'innovazione ha portato alla modernizzazione della tecnica agricola con un uso più razionale della risorsa ed una contabilizzazione più esatta dell'attribuzione dei consumi ai vari utenti.

DISTRIBUZIONE IRRIGUA

Sub Compensorio	nord Fortore	sud Fortore	Sx Ofanto	totale
superficie Ha	50.969	53.533	39.814	144.316
utenze n.	20.709	10.171	27.251	58.131
distretti n.	10	7	20	37
settori n.	477	191	312	980
gruppi di consegna meccanici n.	5.814	5.489	0	11.791
gruppi di consegna elettronici n.	6.687	2.156	8.650	17.493
condotte Km	2.149	2.042	1.716	5.907

Il tutto il comprensorio sono allocati n. 14 centri di irrigazione, dotati di un proprio parco macchine, attrezzature varie per interventi di riparazione ed assistenza e provvisti di uno spazio dedicato all'utenza:

FORESTAZIONE

Le opere di forestazione sono state eseguite per la difesa idrogeologica dei pendii e, nelle aree circumlaucuali, oltre che per la tutela dei versanti anche per limitare gli interrimenti degli invasi. Gli impianti boschivi realizzati hanno interessato una superficie complessiva di 1.674 ettari, compreso 174 ettari di fasce frangivento ed 205 ettari di aree boscate retrocesse ai proprietari. Allo stato attuale il Consorzio gestisce 1305 ettari di superfici boscate:

Area invaso di Occhito Ha 1006

Area invaso di Capacciotti Ha 125

Km 68 di fasce Frangivento Ha 174

ASSISTENZA TECNICA

Rientra tra le attività storicamente effettuate dal Consorzio che nel tempo si è evoluta passando dall'assistenza diretta in campo al dialogo telematico con i consorziati già dagli anni '90 con il Videotel, prima ancora di internet. Il ruolo svolto è essenzialmente quello di indirizzare il consorziato nelle sue scelte irrigue ed agronomiche sulla base

dell'elaborazione dei dati raccolti. L'ultimo traguardo è "Irriframe" un sistema esperto di consiglio irriguo alle aziende che permette di razionalizzare le irrigazioni con consistente risparmio idrico. Accessibile tramite internet o sms fornisce individualmente per ogni consorzio il momento di intervento irriguo, il volume di adacquata e il vantaggio del singolo intervento irriguo.

Sono distribuite sul territorio n. 16 stazioni agrometeorologiche non solo per il monitoraggio dei diversi microclimi ma anche ai fini di studio e statistica per la caratterizzazione climatologica e ambientale. I dati raccolti sono pubblicizzati tramite l'apposita sezione del sito internet dell'Ente

Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia

Indirizzo Corso Trieste, 11 – 70126 Bari

Telefono 080/58419111

Fax 080/5531340

Sito www.consorzioterreapulia.it

E-Mail protocollo@terreapulia.it

Tipologia Consorzi di bonifica

Presidenza COMMISSARIO STRAORDINARIO: Dott. Alfredo BORZILLO

Direzione DIRETTORE GENERALE dott. Giuseppe Corti

Descrizione comprensorio

SUPERFICIE DEL COMPRESORIO: Ha 569.807

SUPERFICIE SERVITA DA OPERE DI SCOLO: Ha 17.500

- A SCOLO NATURALE: Ha 15.500

- A SCOLO MECCANICO O A SCOLO MISTO:

SUPERFICIE IRRIGABILE: Ha 17.980

DITTE CONSORZIATE: n° 310.000

- AGRICOLE: n° 310.000

- EXTRAGRICOLE:

Descrizione comuni

Provincia di Bari

Acquaviva delle Fonti, Adlfia, Alberobello, Altamura, Andria, Bari, Barletta*, Binetto, Bisceglie, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Canosa di Puglia, Capurso, Casamassima, Cassano delle Muge, Castellana Grotte, Cellamare, Conversano, Corato, Gioia del Colle, Giovinazzo, Gravina in Puglia, Grumo Appuilo, Locorotondo, Minervino Muge, Modugno, Mola di Bari, Molfetta, Monopoli, Noci, NBoicattaro, Palo del Colle, Poggiorsini, POlignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Ruvo di Puglia, Sammichele di Bari, Sannicandro di Bari, Santeramo in Colle, Spinazzola, Terlizzi, Torritto, Trani*, Triggiano, Turi, Valenzano.

Provincia di Taranto

Castellaneta*, Crispiano*, Laterza*, Martina Franca*, Massafra*, Mottola*

* Parzialmente nel comprensorio



Il Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia" comprende 512.067 ettari in provincia di Bari, 57.740 in provincia di Taranto, per un complesso di 569.807 ettari. Il più esteso della Puglia, comprende tutta la Provincia di Bari e 6 Comuni della Provincia di Taranto

Il comprensorio è caratterizzato da due subcomprensori differenti per modalità di utilizzazione della risorsa idrica.

In uno di questi, ovvero nella zona della destra Ofanto che ricade nei comuni di Minervino, Canosa e in piccolissima parte nel comune di Andria le acque utilizzate dall'agricoltura provengono dallo schema dell'Ofanto attraverso la derivazione traversa Santa Venere oppure direttamente dalla diga del Locone. Vi sono qui due comprensori, il comprensorio denominato Minervino Alto, realizzato più recentemente esteso per circa 6000 ettari, e il comprensorio che ricade in prevalenza in agro di Canosa, delle medesime dimensioni, circa 6000 ettari, ed è un comprensorio di più vecchia bonifica.

Nel 94' c'è stata la scissione fra il comprensorio che ricadeva in Basilicata rispetto a quello che insisteva in Puglia; fino al 94' si trattava di un consorzio interregionale adesso è un comprensorio che ricade nell'ambito della Regione Puglia: acque superficiali e una serie di condotte tutte interrato. La rete, in pressione, viene rifornita da torrini e pompe di spinta

per irrigare questo comprensorio, quasi tutto a vigneto, frutteti e anche seminativi. Fino a qualche tempo fa abbondavano campi di pomodoro e altri ortaggi, oggi meno, sia per problemi di mercato, sia per i limiti irrigui del consorzio incapace di offrire il servizio irriguo anche nella prima fase della stagione irrigua (marzo, aprile e maggio), il servizio, infatti, inizia a giugno e finisce a settembre: questo per la zona destra Ofanto che si distingue dalle altre zone perché l'acqua é superficiale.

L'altra zona viene chiamata Litorale Barese, area irrigua che si estende per circa 150 mila ettari lungo l'Adriatico dalla foce dell'Ofanto ai confini della Provincia di Brindisi. Qui l'irrigazione viene fornita da pozzi profondi che prelevano dalla falda profonda con un'elettropompa. I pozzi sono tutti elettrificati e sollevano l'acqua da diverse centinaia di metri, acqua che poi viene distribuita sul territorio. Naturalmente si tratta di piccole porzioni di territorio, 100/200 ettari, con acque distribuite con tubazione mobile in ferro zincato posizionata normalmente lungo le strade e sui muretto a secco.

In alcuni distretti comunque è stata impiantata una rete fissa interrata ma le acque sono acque profonde. In alcuni distretti era prevista anche che una batteria di 2-3 pozzi di sollevamento dove l'acqua veniva portata in una vasca di accumulo e poi da qui al territorio servito. Questi pozzi sono dislocati sia nella Bat che in provincia di Bari. Si tratta di 16 comuni: Andria, Bitonto, Bitritto, Casamassima, Cassano, Castellana Grotte, Corato, Gioia del Colle, Giovinazzo, Grumo, Molfetta, Monopoli, Ruvo, Sammichele di Bari, Toritto e Trani.

Questi impianti hanno un problema: sollevando acqua da diverse centinaia di metri consumano molta energia ed essendo dispersi sul territorio vanno presidiati durante tutta l'estate senza avere la possibilità di spostare gli operai da un impianto all'altro, con ulteriore aggravio di costi per la sorveglianza. Nello stesso territorio ci sono anche tanti altri pozzi gestiti come il consorzio di bonifica, attualmente sono ex pozzi regionali che prima gestiva la Regione, da qualche anno invece li gestisce l'Arif, l'agenzia regionale dell'irrigazione e forestazione.

FORESTAZIONE – Un'attività avviata intorno agli anni '70 che interessa in maniera prevalente i 4 consorzi del Centro Sud Puglia è la forestazione, attività resa possibile dalla erogazione di speciali finanziamenti regionali che consentirono un importante intervento di rimboschimento, migliaia di ettari, nelle zone della Murgia Barese e Tarantina su terreni privati con l'obbligo che, una volta che il bosco fosse divenuto maturo, andasse riconsegnato ai legittimi proprietari. Questa operazione è avvenuta per buona parte delle superfici, ma per circa un migliaio di ettari deve ancora completarsi.

Tra i rimboschimenti effettuati c'è il bosco accanto al Locone che è proprietà del demanio in gestione al Consorzio realizzato insieme alla diga, con la finalità di salvaguardarla dagli

interrimenti, sostanzialmente un'opera di difesa idrogeologica, protezione da nubrifragi o erosione del terreno, con la conseguenza di causare interrimento della diga stessa.

Negli ultimi tempi, è stata riconosciuta una particolare sensibilità al problema riattivando le normali attività di manutenzione e principalmente curando le fasce anti-incendio che servono per proteggere i boschi stessi o comunque i privati da eventuali inneschi di incendi onde sventare responsabilità penali in capo al rappresentante legale. Ogni anno si effettua una perizia per il finanziamento delle fasce anti-incendio, ordinariamente intorno ai 150-250 mila euro.

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

Indirizzo Viale Magna Grecia, 240 – 74100

Telefono 099/7357111

Fax 0997350680

Sito www.bonificastornaratara.it

E-Mail consorzio@bonificastornaratara.it

Tipologia Consorzi di bonifica

Presidenza COMMISSARIO STRAORDINARIO: Dott. Alfredo BORZILLO

Direzione DIRETTORE GENERALE dott. Angelo D'Andria

Descrizione comprensorio

SUPERFICIE DEL COMPRESORIO: Ha 132.825*

SUPERFICIE SERVITA DA OPERE DI SCOLO: Ha 47.000

- A SCOLO NATURALE: Ha 40.000

- A SCOLO MECCANICO O A SCOLO MISTO: 7.000

SUPERFICIE IRRIGABILE: Ha 27.698

DITTE CONSORZIATE: n° 60.113

- AGRICOLE: n° 56.932

- EXTRAGRICOLE: n°3.181

** Il comprensorio del Consorzio, ricade in parte, nella regione Basilicata*

Descrizione comuni

Provincia di Taranto

Carosino, Castellaneta*, Crispiano*, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie*, Laterza*, Leporano, Lizzano*, Massafra*, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Mottola*, Palagianello, Palagiano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Jonico, San Marzano di S. Giuseppe, Statte, Taranto.

* Parzialmente nel comprensorio



Il comprensorio consortile di Stornara e Tara, con il suo efficace e complesso impianto infrastrutturale di bonifica, con le opere e gli interventi realizzati ha assunto grande importanza nella geografia fisica ed economica del Tarantino. Esso appare come una grande pianura: sessanta chilometri da Occidente ad Oriente lungo una fascia larga dai 13 ai 15 chilometri, dalla Basilicata e al Salento, un perimetro amministrativo di HA 142.889 che salda a sé i consorzi di “Terre d’Apulia” a Nord, Arneo ad Est, Bradano e Metaponto ad Ovest e lo Jonio a Sud.

Lo Stornara e Tara è l’unico Consorzio pugliese interregionale in quanto insiste su due Regioni, Puglia e Basilicata e due Province Taranto e Matera.

DIFESA IDRAULICA

Potenza complessiva degli impianti Kw 1500 per 18 mc/sec.

Lunghezza dei canali di bonifica realizzati e mantenuti Km. 438.

L’idrografia è costituita da incisioni più o meno profonde e da versanti aspri e dirupati che solcano le zone pedemurgiane e formano le caratteristiche “gravine”. I corsi d’acqua più importanti: Il fiume Bradano, il torrente Fiumicello, la Gravina di Ginosa, il torrente Galaso, i fiumi Lato, Lenne, Patemisco e Tara, che attraversano la parte occidentale del comprensorio. Il Canale D’Aiedda con i suoi affluenti che sbocca nel Mar Piccolo, ed il Canale dei Cupi che sbocca nel Mar Jonio, in territorio di Lizzano.

I Bacini Imbriferi di Bonifica: Fiume Bradano (Ha 12892); Fiume Galaso (Ha 6926); Bacino Impianto Galaso (Ha 1317); Fiume Lato (Ha 2685); Bacino Impianto Destra Lato (Ha 3780); Bacino Impianto Sinistra Lato (Ha 842); Bacino Impianto Vega (Ha 599). Fiume Lenne (Ha 13651) Fiume Patemisco (Ha 7212) Bacino Impianto Patemisco (Ha 1526) Fiume Tara (Ha 10508) Bacino Impianto Fiumetto (Ha 575) Bacino Aiedda (Ha 30200) Bacino Ostone (Ha 5400).

IDROVORE ATTIVE:

- 1) Galaso a salvaguardia del litorale dal Fiume Bradano a Marina di Ginosa;
- 2) Sinistra Lato a salvaguardia del litorale da Marina di Castellaneta a Palagiano;
- 3) Destra Lato a salvaguardia del litorale da Marina di Castellaneta a Palagiano;
- 4) Vega a salvaguardia del litorale da Marina da Castellaneta a Palagiano;
- 5) Patemisco a salvaguardia del litorale di Massafra.

Il Consorzio ha provveduto negli anni a trivellare 24 pozzi, di cui solo quattro vengono utilizzati eccezionalmente durante i periodi siccitosi per alimentare gli impianti irrigui consortili. Tre furono posti in regola alle vigenti norme da gruppi di utenti che li utilizzano in comodato d'uso. Mentre per due pozzi attualmente vi sarebbero richieste da parte di privati.

Il Consorzio di Bonifica Stornara e Tara raccoglie anche le acque provenienti dal comprensorio di bonifica Terre d'Apulia e Consorzio di Bonifica Bradano e Metaponto con displuvio verso il mare Jonio, area Taranto.

IRRIGAZIONE

Aree Irrigue attrezzate Tot. Ha 42.022 di cui in esercizio Ha 22.914, così suddivise: Impianto Sinistra Bradano Ha 9.500; Impianto Sinni Vidis Ha 9.200; Impianto Sinni Metaponto Uno Ha 4.214.

Le fonti di derivazione acqua ad uso irriguo sono la Diga S.Giuliano e la Diga Sinni.

Lunghezza delle reti irrigue realizzate Km. 2.700, di cui in esercizio Km. 1460.

Impianti di sollevamento in esercizio: n.11 Vasche di compenso realizzate per complessivi 510.000 mc.

Vi sono anche aree non in esercizio: Impianto Sinni Metaponto Uno Ha 5.322; Area di Statte Ha 1.857; Conca di Taranto Ha 9.604; Gennarini Ha 2.325.

Dette aree non sono in esercizio per il mancato completamento dello schema Sinni con la seconda canna adduttrice, mentre l'impianto di affinamento Gennarini di Taranto non è mai andato in esercizio per problematiche dell' AQP e dello stesso Comune.

ACQUEDOTTI RURALI

Fonte di derivazione acqua ad uso idropotabile AQP S.p.A. da acquedotto del Pertusillo. Il Consorzio è dotato di n.4 serbatoi di compenso per 3.500 mc. e n.3 impianti di sollevamento.

Comuni serviti n°9: Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Crispiano, Montemesola e Grottaglie.

Lunghezza Condotta Km. 400 per n.877 utenti.

Consorzio di bonifica Arneo

Indirizzo Via XX settembre, 69- 73048 Nardò (Lecce)

Telefono 0833/876111

Fax 0833/564797

Sito www.consorziobonificadiarneo.it

E-Mail info@consorzioarneo.it

Tipologia Consorzi di bonifica

Presidenza COMMISSARIO STRAORDINARIO: Dott. Alfredo BORZILLO

Direzione DIRETTORE GENERALE dott. Vito Caputo

Descrizione comprensorio

SUPERFICIE DEL COMPRESORIO: Ha 249.425

SUPERFICIE IRRIGABILE: Ha 11.428

DITTE CONSORZIATE: n° 169.994

- AGRICOLE: n° 169.994

- EXTRAGRICOLE: 0

Descrizione comuni

Provincia di Taranto

Avetrana, Lizzano*, Manduria, Maruggio, Sava, Torricella.

Provincia di Brindisi

Brindisi, Caravigno*, Cellino San Marco, Erchie, Fasano*, Francavilla Fontana*, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni*, San Donaci, San Michele Salentino*, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico*, San Vito dei Normanni*, Torchiarolo, Torre Santa Susanna, Villa Castelli*.

Provincia di Lecce

Arnesano, Campi Salentina, Carmiano, Copertino, Galatina*, Galatone, Gallipoli*, Guagnao, Lequile*, Leverano, Monteroni di Lecce*, Nardò, Novoli, Porto Cesareo, Salice Salentino, Sannicola, San Cesarea di Lecce*, Dan Donato di Lecce*, San Pietro in Lama, Seclì*, Soleto*, Squinzano, Trepuzzi, Veglie.

* Parzialmente nel comprensorio



Il Consorzio dell'Arneo si estende su un territorio di 249.425 ettari, un'area geologicamente omogenea di calcari, calcaremiti e calcari dolomitici, 48 comuni di tre province: Brindisi: Ha 126.375, Taranto :Ha 39.014, Lecce: Ha 84.036.

La bonifica idraulica, è stata la principale attività, senza di questa ogni altra cosa sarebbe risultata inutile. Territori fascinosi quelli dell'Arneo ma di natura insidiosissima. La scarsa permeabilità della terra di Cutrofiano, Aradeo, Seclì, Galatone, s'è risolta col drenaggio dal Grande Canale dell'Asso che scarica nella vora Colucce, a nord di Nardò. Di certo un'opera rilevante ma insufficiente tanto da dover essere integrata da un canale utile anche al drenaggio della Palude del Capitano (Nardò).

Sempre per la bonifica idraulica di questo territorio si sono realizzati i tre bacini di Porto Cesareo, Grande e Belvedere, collegati fra loro e ciascuno con entrate ed uscite a marea. La Palude Fete, sempre a Porto Cesareo e infine la Torre Columena.

Se il Consorzio dell'Arneo ha posto in grande risalto la bonifica idraulica di certo non ha trascurato quella agraria. Strade, elettrificazioni, una borgata, Borgata Boncore, data poi in affidamento all'Ente Sviluppo

Se nel Tarantino è stata realizzata una diga con un invaso di circa 20 milioni di mc di acqua, risorsa preziosissima per le lunghe e assolate stagioni estive, quando la siccità si fa sentire, nel Salento si è fatto ancora di più.

L'acquedotto Irriguo del Sinni è un'imponente opera per l'adduzione e la distribuzione idrica ad uso irriguo nei comprensori dell'Arneo, un percorso lungo 56 chilometri per trasferire le acque dalla fonte fino al Comune di Leveranno, nel Basso Salento.

L'invaso del Pappadai, quattro chilometri quadrati contraddistinti da particolari tipicità faunistiche e della flora, è il punto di forza del progetto per lo schema irriguo posto a valle. L'invaso è sfruttato soprattutto come serbatoio di accumulo dell'acqua, risorsa da sfruttare per l'irrigazione delle aree salentine dello schema Ionico-Sinni nei periodi di siccità. Per assecondare questa funzione è stata aumentata la capienza dell'invaso da 13 mln e 300 mila mc a 19 mln e 910 mila mx. La nuova risorsa idrica è capace di soddisfare le esigenze di circa 9.000 ha (già attrezzati) allocati nelle province di Taranto, Brindisi e Lecce.

Il Sistema idrico del Canale dell'Asso è uno degli elementi idromorfologici più importanti del Basso Salento, 225 km per una lunghezza di 26 km in territorio di Nardò.

Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi

Indirizzo Strada Provinciale Ugento Casarano - 73059 UGENTO (Lecce / Puglia)

Telefono 0833/959111

Fax 0833/959210

Sito www.bonificaugento.it

Tipologia Consorzi di bonifica

Presidenza COMMISSARIO STRAORDINARIO: Dott. Alfredo BORZILLO

Direzione DIRETTORE GENERALE (ad interim): Dott. Vito CAPUTO

Descrizione comprensorio

SUPERFICIE DEL COMPRESORIO: Ha 189.494

SUPERFICIE SERVITA DA OPERE DI SCOLO: Ha 178.000

- A SCOLO NATURALE: Ha 178.000

- A SCOLO MECCANICO O A SCOLO MISTO:

SUPERFICIE IRRIGABILE: Ha 8.680

DITTE CONSORZiate: n° 220.000

- AGRICOLE: n° 220.000

- EXTRAGRICOLE:

Descrizione comuni

Provincia di Lecce

- Acquarica del Capo - Alessano - Alezio - Alliste - Andrano - Aradeo - Bagnolo del Salento- Botrugno - Calimera - Cannole - Caprarica di Lecce - Carpignano Salentino - Casarano- Castri di Lecce - Castrignano dei Greci - Castrignano del Capo - Castro - Cavallino- Collepasso - Corigliano d'Otranto - Corsano - Corsi - Cutrofiano - Diso - Gagliano del Capo - Galatina* - Gallipoli* - Giuggianello - Giurdignano - Lecce - Lequile* - Lizzanello – Maglie - Martano - Martignano - Matino - Melendugno - Melissano - Melpignano – Miggiano - Minervino di Lecce - Montesano Salentino - Morciano di Leuca - Muro Leccese – Neviano - Nociglia - Ortelle - Otranto - Palmariggi - Parabita - Patù - Poggiardo - Presicce – Racale - Ruffano - Salve - Sanarica - San Cassiano - Santa Cesarea Terme - San Donato di Lecce*- Scorrano - Sogliano Cavour - Soleto* - Specchia - Spongano - Sternatia - Supersano – Surano - Surbo - Taurisano - Taviano - Tiggiano - Tricase - Tuglie - Ugento - Uggiano La Chiesa- Vernole - Zollino

* Parzialmente nel comprensorio



Il Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi ha una estensione complessiva di Ha 189.494, e comprende 78 comuni della parte caudale della penisola Salentina.

Nel comprensorio sussiste una rete idrogeologica di canali per il convogliamento delle acque meteoriche lungo circa 450 chilometri, oltre alla presenza di canali di bonifica con bacini a marea della superficie di 42,5 Ha, 33 impianti di irrigazione collettiva per un totale di 120.000 Ha di superficie irrorata, che serve circa diecimila utenti .

Negli anni settanta, inoltre, si sono realizzate opere per la coltivazione e la gestione irrigua in agro di Ugento con vasche di accumulo di 3.000 e 7000 mq.

Il Consorzio con la propria attività provvede alla manutenzione dei canali di bonifica, dei manufatti, delle reti irrigue.

La manutenzione ordinaria dei canali di bonifica è costituita dallo sfalcio e decespugliamento delle sponde e delle arginature e dallo spurgo e dalla ripresa di frane all'interno di alvei mentre l'intervento di manutenzione straordinaria, sovente eseguita con contributo pubblico, consiste nel risezionamento dell'intera sezione idraulica.

Un altro momento importante dell'esercizio delle opere è costituito dalla ricerca e captazione delle risorse idriche e della loro distribuzione nel comprensorio mediante apposita rete.

L'attività di vigilanza sulle opere e sui territori di bonifica si esercita con costante presenza del personale e dei mezzi consortili sul territorio nel quale è situata anche la sede operativa di Lecce. Tale attività di vigilanza consiste in pratica nella verifica dello stato manutenzione ed efficacia delle opere di difesa del suolo e di bonifica agraria e nella classificazione di tutti in atto e potenziali, nell'esecuzione di interventi necessari e nella redazione dei progetti (di massima ed esecutivi) da sottoporre al giudizio dell'Autorità competente anche per l'eventuale finanziamento.